

Storia Costituzione



curricolo ostacolo

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica


rimuovere gli ostacoli

di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



centro iniziativa democratica insegnanti cosenza


Armano Vincenza
I. C. «L. Docimo» - Rose
A. S. 2022/23
COSTITUZIONE



La scelta del percorso «**Gli ostacoli nell'esperienza dei bambini**» all'interno di un percorso più ampio, denominato «**Per una nuova età dei diritti**» che sarà sviluppato anche nei prossimi due anni, è emersa a seguito di un'attività di osservazione dei bambini nelle prime settimane di scuola, dopo un confronto nel gruppo di interclasse e nel gruppo di lavoro del Cidi di Cosenza.

Gli ultimi due anni, segnati dalla pandemia, hanno impedito o limitato la frequenza della scuola dell'infanzia e diminuito i momenti di gioco tra bambini.


Infatti è stato necessario, nella prima fase, dedicare molte energie alla costruzione di un clima favorevole nel gruppo classe per far vivere l'esperienza dell'**imparare insieme**, destinando tempo ed energie ad attività che potessero essere, per i bambini, occasioni per costruire identità, autonomia, competenza e cittadinanza (v. Indicazioni nazionali 2012), proponendo loro attività suggerite nei campi di esperienza, soprattutto «I discorsi e le parole» e «Il sé e l'altro».



Tutte le attività, indipendentemente dal campo di sapere coinvolto, hanno inteso rafforzare l'**area della comunicazione**, invitando i bambini a entrare in relazione fra loro, **dialogando**.

E' stato dedicato molto spazio alle competenze civiche e sociali al fine di garantire loro di fare **prime esperienze di cittadinanza** agita.

In sostanza, i bambini sono stati invitati a prendersi cura delle parole che vivono nella loro esperienza e di cui non hanno consapevolezza, condividendole nel gruppo dei pari.




Sono stati utilizzati (secondo le indicazioni di metodo fornite dalle Indicazioni nazionali 2012 alla voce “Ambiente di apprendimento”):

- gruppi cooperativi;
- apprendimento per scoperta;
- lezione dialogata;
- lettura di storie e filastrocche;
- conversazioni e discussioni guidate.



Competenze attese nell'ambito antropologico-ambientale:

- ricostruire eventi legati all'esperienza personale;
- orientarsi nello spazio secondo punti di riferimento noti;
- descrivere verbalmente e rappresentare oggetti nello spazio;
- confrontare realtà vicine (la città, il paese, le attività lavorative, gli strumenti d'uso quotidiano e le più diffuse tecnologie ecc.) con realtà anche lontane nel tempo e nello spazio ed evidenziare analogie e differenze.



Il confronto nel gruppo di lavoro del Cidi di Cosenza, che fa perno sul testo costituzionale, ha suggerito di far vivere nell'esperienza dei bambini le parole che possono abituarli alla condivisione. Sono state proposte due parole che attraversano i principi costituzionali, chiedendo loro di “analizzarle” nella loro esperienza personale, in tutte le situazioni di vita (a casa, nel gioco, a scuola), per comprendere l'importanza delle regole del vivere e del convivere.




insieme e ostacolo



Obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze degli alunni dell'ambito antropologico-ambientale:

- orientarsi nello spazio a partire dai luoghi dell'esperienza personale;
- collegare e distinguere diverse storie personali nei gruppi di riferimento (famiglia, gruppo dei pari, ambiente sociale), collocandole nelle dimensioni spaziale e temporale;
- raccontare fatti ed esperienze;
- condividere compiti e responsabilità con i coetanei;
- riconoscere ed accettare le regole delle relazioni sociali.



Sul piano pedagogico, ha prevalso la tesi mutuata dagli studi della Pontecorvo, il «**discutendo si impara**», non privilegiando la logica degli argomenti, ma facendo emergere dai bambini, nelle diverse attività, il loro pensiero e abituandoli, così, al confronto e alle scelte condivise.

La classe, una prima primaria composta da 23 bambini, dopo la prima fase difficoltosa, anche in ragione della sua eterogeneità, ha risposto positivamente.



Dalle domande iniziali:

«Cosa vuol dire la parola insieme?»

«Cos'è un ostacolo?»

Sono emerse molte risposte.

Quest'attività ha avuto un andamento complesso e ha richiesto tempi lunghi prima che maturasse negli alunni la convinzione che è importante la dimensione collettiva.

La parola ostacolo, invece, ha comportato poche difficoltà, anzi alcuni bambini sono andati oltre il concetto di ostacolo fisico e concreto.

SII GENTILE QUANDO POSSIBILE.
È SEMPRE POSSIBILE

DALAI LAMA



«Sii gentile quando possibile.
E' sempre possibile».

Dalai Lama

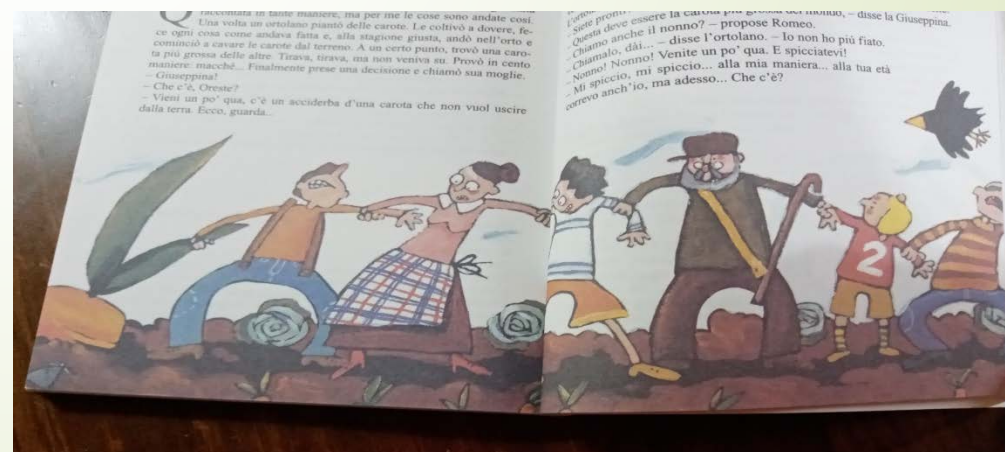
Partendo da una situazione successa in classe con una bambina ancora egocentrica e sfruttando il disegno molto semplice che accompagnava la frase succitata, si è discusso sulle positività che si ottengono dal lavoro di gruppo.



Un altro spunto di discussione è stato dato da una storia scelta dal libro **«Tante storie per giocare» di Gianni Rodari**, uno dei più celebri «esercizi di fantasia» dell'autore, che comprende venti racconti, per ognuno dei quali sono proposti tre finali diversi con l'esplicito invito a mettere in gioco l'immaginazione di chi legge.

Per quanto riguarda il racconto scelto («La grande carota»), nel terzo finale si parla proprio della positività del lavoro di insieme.

«...l'unione fa la forza:...Non ci sono imprese impossibili, quando gli uomini lavorano insieme, d'amore e d'accordo.»
(parte del terzo finale).



VENERDÌ 28 APRILE

LA GRANDE CAROTA

QUESTA È LA STORIA
DELLA CAROTA PIÙ

GRANDE DEL MONDO CHE
IMPEGNÒ TANTA GENTE.

MOLTE PERSONE AIUTARONO:

GIUSEPPINA, ROMEO, IL NONNO,
IL VICINO,...

FINO A SERA TIRA E TIRA
FINCHÉ...

SCEGLI TU IL FINALE TRAITRE
ASCOLTATI

L'UNIONE FA LA FORZA.

QUINDI LA VANNO A

VENDERE CON FANTI

TRASPORTO ANCHE A UN

TRICICLOM

VENERDI 28 APRILE

LA GRANDE CAROTA

QUESTA È LA STORIA DELLA
CAROTA PIÙ GRANDE DEL MONDO
CHE IMPEGNO' TANTA GENTE.
MOLTE PERSONE

AIUTARONO: GIUSEPPINA, ROMEO,

IL NONNO, IL VICINO,...

FINO A SERA TIRA E TIRA
FINCHE'...


SCEGLI TU IL FINALE

TRA I TRE ASCOLTATI

L' UNIONE FA LA FORZA E

QUIN
VEN

QUINDI TIRANO LA CAROTA E LA
VENDONO

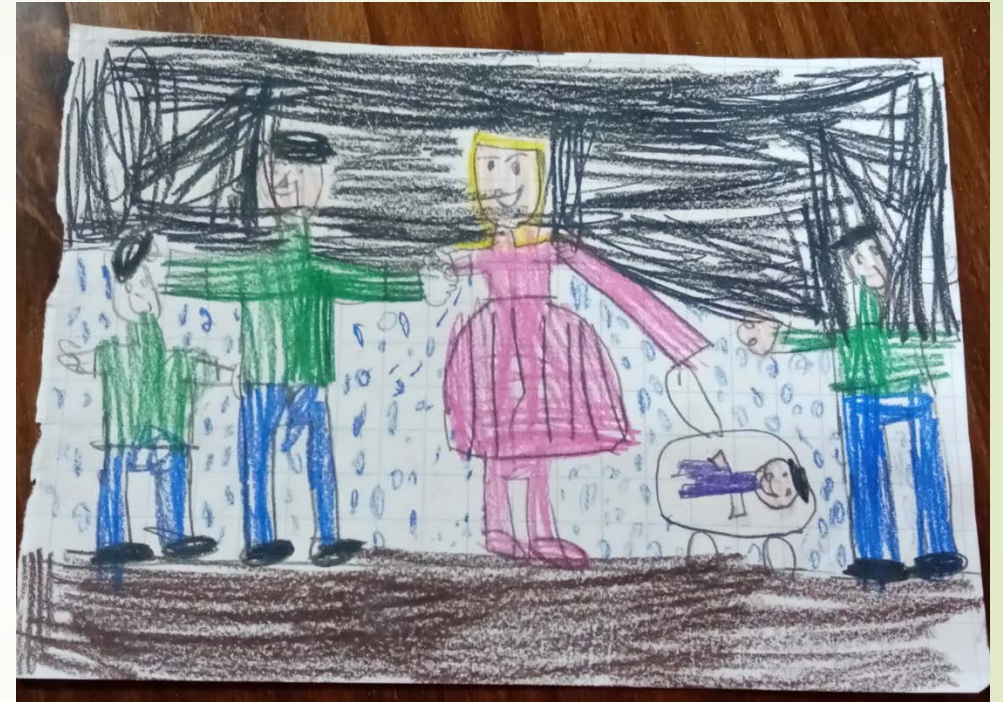


E' stato chiesto ai bambini, quasi fosse una provocazione, di fare un disegno sulla parola che li aveva colpiti di più. Tutti hanno disegnato situazioni in cui le parole scelte (insieme e ostacolo) erano entrambe rappresentate, quasi a sostenere che avevano capito il messaggio: **gli ostacoli dati da imposizioni o preconcetti si rimuovono insieme.**

Hanno mostrato così di saper andare oltre le indicazioni e le aspettative dell'adulto, quasi a dimostrare che la regola è «**insieme possiamo farcela**», come nel racconto di Rodari.

Alcuni disegni dei bambini con la loro spiegazione.

*«Io e la mia famiglia facciamo
INSIEME una passeggiata,
ma un improvviso temporale
(OSTACOLO) ha rovinato il
nostro pomeriggio. Noi, però,
siamo tornati a casa per stare
bene, insieme, al riparo».*



«Stavo giocando con i miei amici, ma la palla è finita dietro una siepe gigantesca. Ci siamo messi a pensare alla soluzione del problema, insieme, per recuperare la palla e continuare a giocare».





*«I bambini sotto l'arcobaleno,
INSIEME giocano contenti.
Siamo tanti amici, ognuno con
un suo particolare».*

Superare gli ostacoli insieme,
con l'uguaglianza e
l'integrazione, perché i bambini
sono tutti uguali.

(Il bambino ha disegnato un
bambino sulla sedia a rotelle,
un bambino di colore, un
bambino con gli occhiali).

Storia Costituzione

Armano Vincenza
I. C. «L. Docimo» - Rose
A.S. 2022/23
STORIA


curricolo ostacolo

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica

rimuovere gli ostacoli

di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Per quanto riguarda il lavoro di Storia, si è lavorato con tempi più dilatati, costruendo occasioni per riflettere con gli alunni, tenendo conto delle esperienze di ciascuno e delle preconoscenze.

Siamo partiti dalla parola TEMPO chiedendo ai bambini:

«**Cos'è per te il tempo?**» e raccogliendo le risposte di ciascuno.

Alcune risposte degli alunni alla domanda «Cos'è per te il tempo?»

«Il tempo è il tempo! Tipo i minuti, le ore,...»

A questa risposta è stata fatta un'altra domanda:

«Cosa sono questi secondo te?»

«Le ore sono formate dai minuti e i minuti dai secondi».

«Il tempo è quando le giornate sono piene di pioggia o lampi o c'è il sole».

«Quindi è questo per te il tempo?»

«No! Il tempo è quando passano gli anni e si cresce».


«E' quando guardo la tv»

«Cosa guardi?»

«I cartoni»

«E cosa succede?»

«Più guardo la tv e più passa il tempo».



Si è poi discusso sul doppio concetto di tempo: tempo che scorre (minuti, ore, giorni, anni,...) e tempo meteorologico.

Il **concetto di tempo** ha fatto da **filo conduttore** nel lavoro svolto.

Durante l'anno sono stati registrati, inoltre, gli avvenimenti comuni per sottolineare come alcuni coinvolgono tutti: il primo giorno di scuola, Natale, carnevale, Pasqua,...

Sono state poste domande stimolo per suscitare scambi di idee sull'organizzazione temporale e sull'importanza del passato per ordinare gli eventi.

Tutto questo per creare una storia personale e di gruppo, fatta di esperienze, condivisioni e organizzazione temporale.

Arrivati al periodo pre natalizio, per scandire e sottolineare questo momento, si è pensato di creare un **calendario dell'avvento** per i bambini.

Partendo dal 1° dicembre, ogni alunno individuava il giorno e cancellava il numero corrispondente. Sotto la barba di Babbo Natale erano scritte delle frasi sul vivere insieme che l'insegnante leggeva e di cui poi si discuteva con la classe.



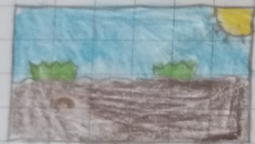
Lo **scorrere del tempo** è stato affrontato con diverse attività sempre discusse insieme:

- ✓ **Prima – dopo:** utilizzando foto personali per distinguere come si era «ieri, prima» e come si è «oggi, adesso».
- ✓ **La contemporaneità degli eventi:** utilizzando fiabe e favole, tra cui Cappuccetto rosso, Pinocchio, Biancaneve e i 7 nani,...
- ✓ **L'orologio:** per una migliore gestione del tempo che passa.



ALLA-SCOPERTA-DEL-
TEMPO.
TUTTE-LE-STORIE-
HANNO-UN-INIZIO, UN
ADESSO, UN-DOPO.

LA-STORIA-DI-UN-
ALBERO.



INIZIO

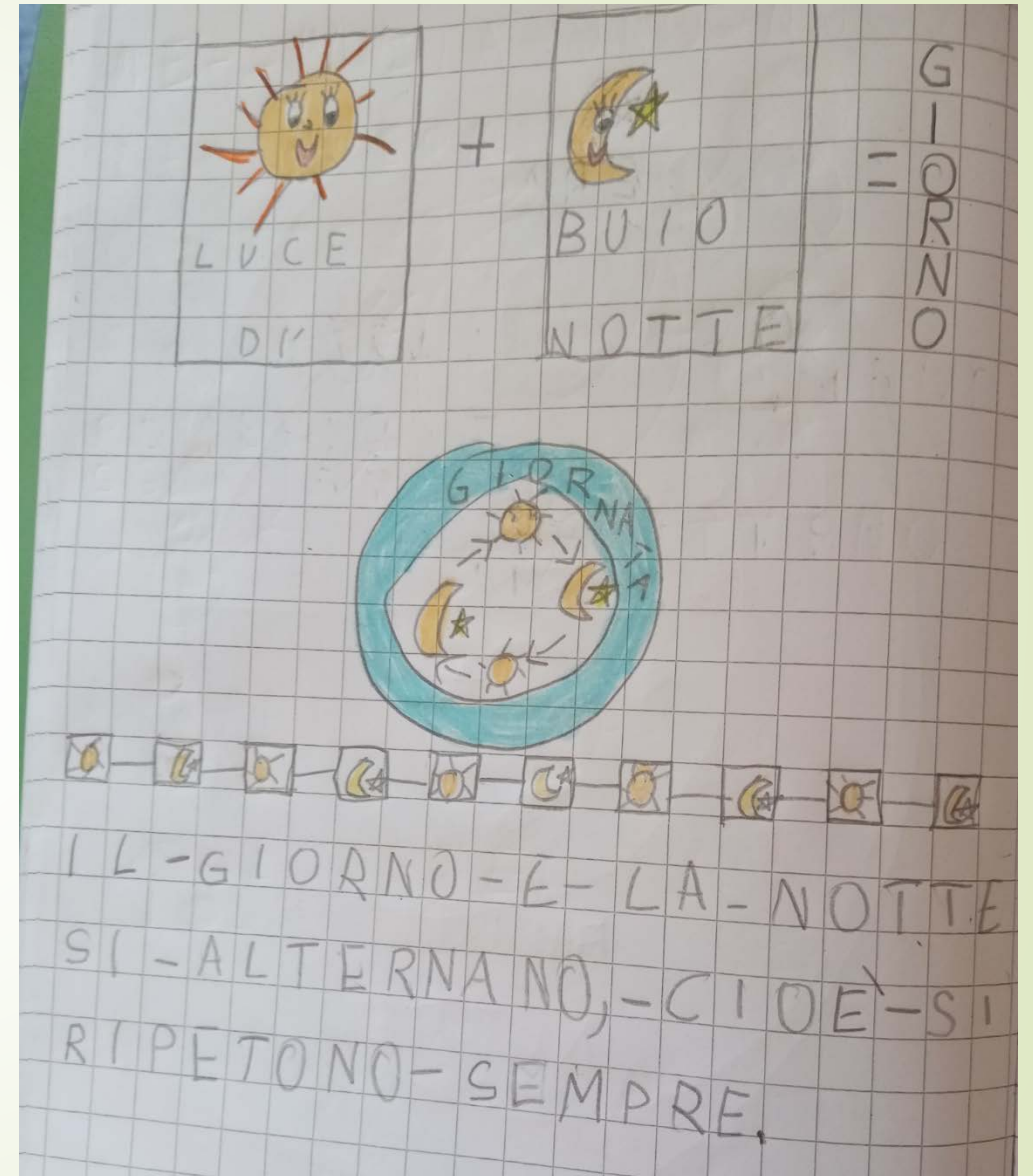


ADESSO

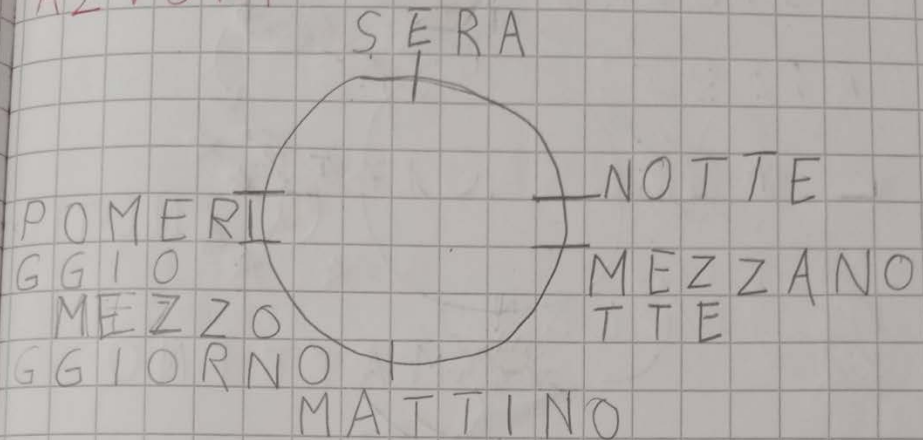


DOPO

Giorno e notte



IL-GIROTONDO-DELLE AZIONI



I-MOMENTI-DEL-GIORNO-
SONO-QUATTRO:

MATTINO-

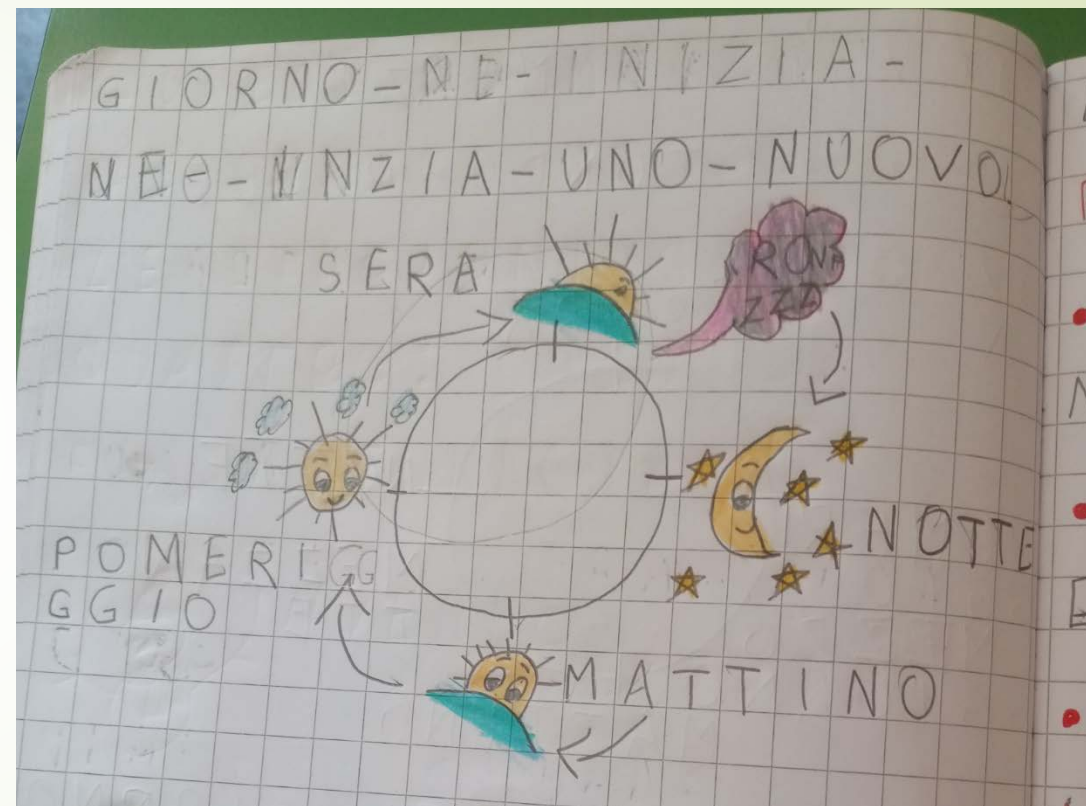
POMERIGGIO

SERA

NOTTE

QUANDO-FINISCE-UN-

Scansione dei momenti della giornata.



LUNEDÌ 15 MARZO

FISSIAMO - LE - SCOPERTE

• E' MATTINO = IL - SOLE - NASCE

• E' MEZZOGIORNO = IL - SOLE E' ALTO - NEL - CIELO

• E' POMERIGGIO - IL - SOLE INIZIA - A - NASCONDERSI

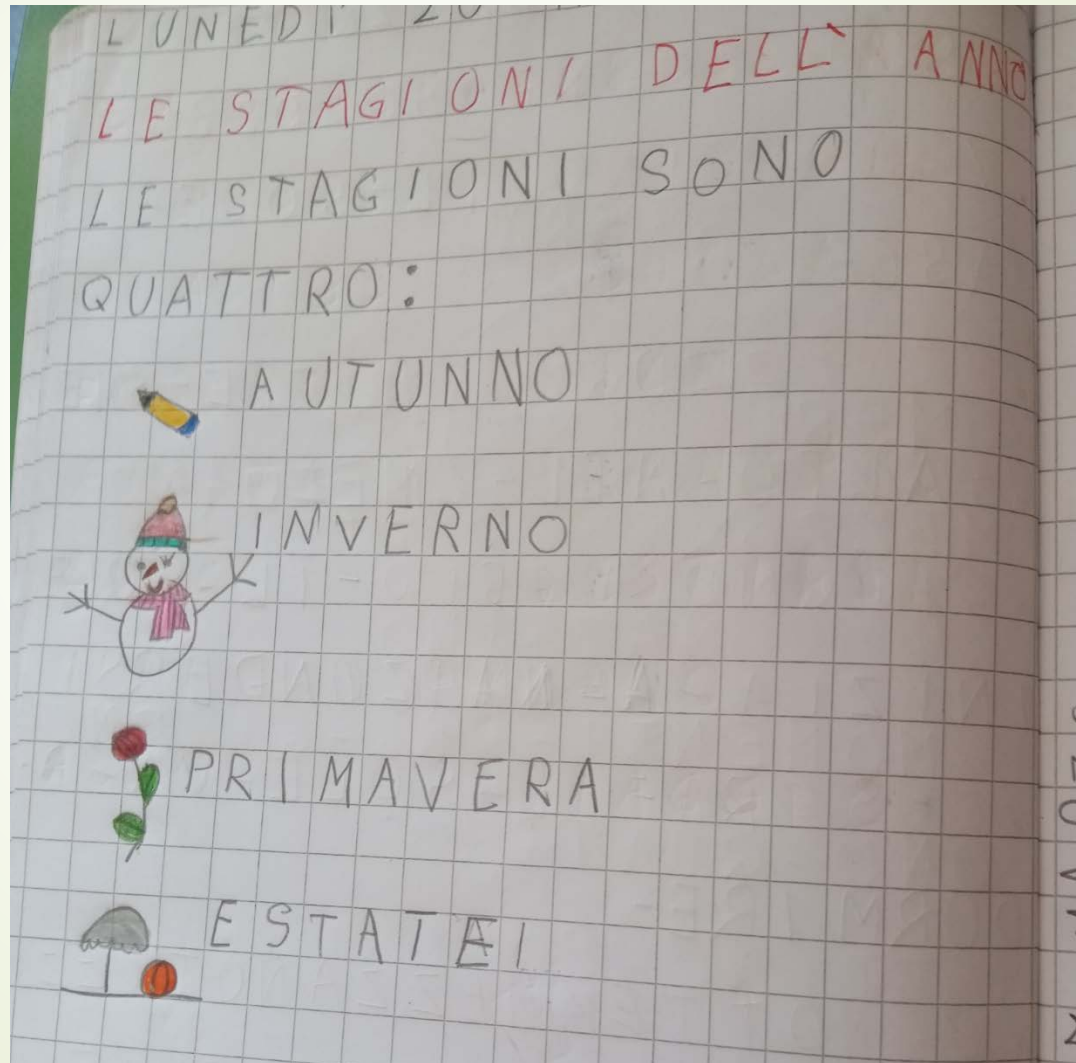
• E' SERA = IL - SOLE - VA - A - DORMIRE -

• E' NOTTE / MEZZANOTTE = LA - LUNA - E - LE - STELLE - BRILLANO - NEL - CIELO.



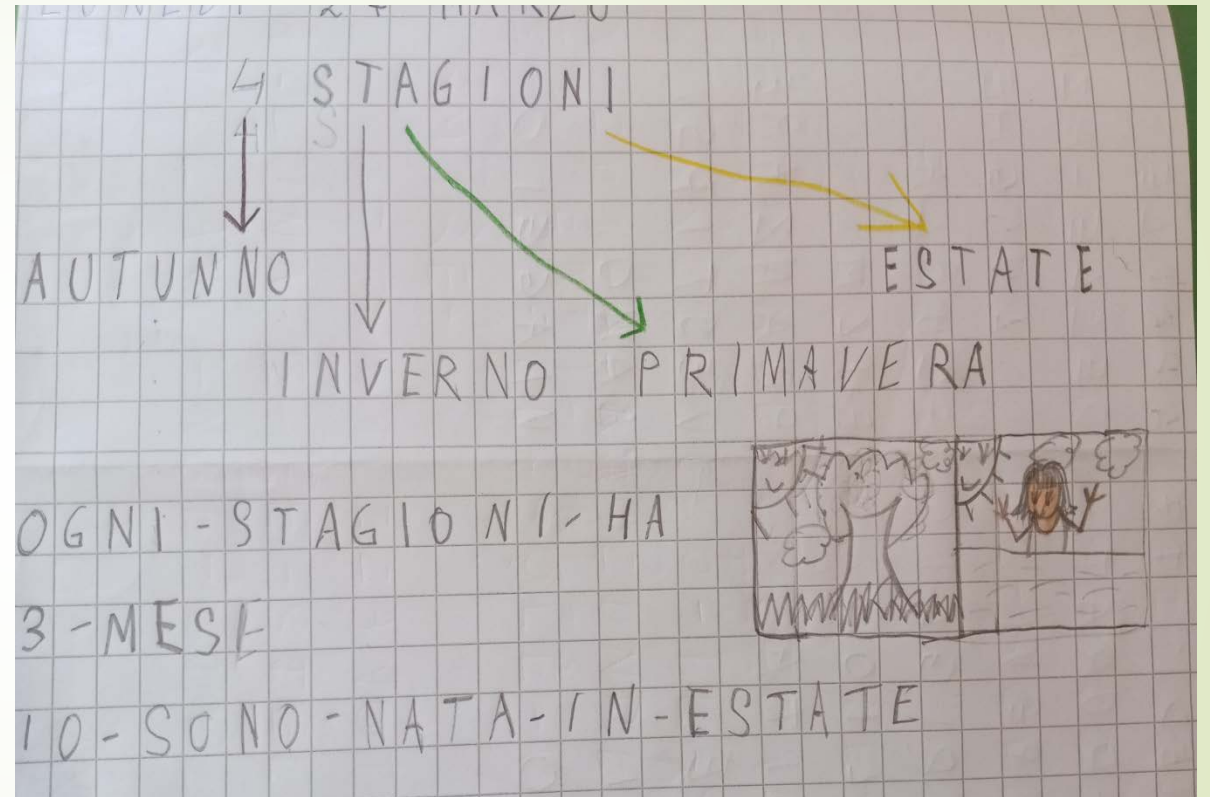
- ✓ **Le quattro stagioni:** sono state messe in evidenza le differenze delle stagioni prendendo in considerazione anche l'albero e i suoi cambiamenti. Così i bambini hanno interpretato e descritto i cambiamenti che subisce la natura durante le stagioni.

Le quattro stagioni



Sono stati, inoltre, collocati i compleanni all'interno delle diverse stagioni. Questa differenziazione ha creato sorpresa e spunti di discussione.

Alcuni bambini, infatti, nati, ad esempio, prima del 21 marzo, pensavano di essere nati in primavera e non di essere ancora in inverno.



Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della Scuola dell'Infanzia.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.





Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Primaria.

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.